Università	Università degli Studi di CATANIA
Classe	L-20 - Scienze della comunicazione
Nome del corso in italiano	Lingue per la comunicazione internazionale *adeguamento di: Lingue per la comunicazione internazionale (1267609)*
Nome del corso in inglese	LANGUAGES FOR INTERNATIONAL COMMUNICATION
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	26/05/2010
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	31/05/2010
Data di approvazione della struttura didattica	11/05/2010
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	28/05/2010
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	30/11/2009 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Scienze Umanistiche
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	LINGUE e LETTERATURE STRANIERE
Massimo numero di crediti riconoscibili	~~*30 DM 16/3/2007 Art 4*~~ 12 come da: **Nota 1063 del 29/04/2011**
Corsi della medesima classe	
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-20 Scienze della comunicazione

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:
· possedere competenze di base e abilità specifiche nei diversi settori della comunicazione ed essere in grado di svolgere compiti professionali nei media, nella pubblica amministrazione, nei diversi apparati dell'industria culturale e nel settore aziendale, dei servizi e dei consumi;
· possedere le competenze di base della comunicazione e dell'informazione, comprese quelle relative alle nuove tecnologie, e le abilità necessarie allo svolgimento di attività di comunicazione e di relazione con il pubblico in aziende private, negli enti pubblici e del non profit;
· possedere le abilità necessarie per attività redazionali nei diversi settori dei media e negli enti pubblici e privati;
· essere in grado di utilizzare, in forma scritta e orale, due lingue straniere di cui almeno una dell'Unione Europea e acquisire competenze per l'uso efficace della lingua italiana;
· possedere le abilità di base necessarie alla produzione di testi informativi e comunicativi per i diversi settori industriali e ambiti culturali ed editoriali.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono nelle organizzazioni pubbliche e private, nazionali e internazionali, in qualità di addetti alla comunicazione e alle relazioni con il pubblico, di esperti della multimedialità, di istruzione a distanza, di professionisti nelle aziende editoriali e nelle agenzie pubblicitarie.

Ai fini indicati i curricula dei corsi di laurea della classe:
· comprendono attività finalizzate all'acquisizione delle conoscenze di base nei vari campi delle scienze della comunicazione e dell'informazione, nonché dei metodi propri della ricerca sui consumi, sui media e sui pubblici;
· possono prevedere attività di laboratorio e/o attività esterne (ad esempio tirocini formativi presso aziende e enti, stages e soggiorni anche presso altre Università italiane e straniere, nel quadro di accordi nazionali e internazionali).

Il percorso formativo di base risulta coerente con le lauree magistrali che preparano professionalità nelle quali la comunicazione assume un ruolo decisivo nelle pratiche operative: dal giornalismo ai sistemi editoriali, dalla comunicazione pubblica e d'impresa alla pubblicità, dalla teoria della comunicazione alle aree critiche della società dell'informazione.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

La trasformazione del corso di laurea, dalla classe 14 alla classe L-20 Scienze della comunicazione, è determinato dall'esigenza di adeguarsi alle indicazioni contenute nel D.M. 270 del 22 ottobre 2004 (che apportava modifiche al regolamento concernente l'autonomia didattica degli atenei, già approvato con D. M. del 3 novembre 1999 n. 509) e nel D.M. del 16 marzo 2007, che provvedeva alla determinazione delle classi di lauree universitarie, nonché alle linee guida fissate dal D.M. del 26 luglio 2007 n. 386 ed ai requisiti necessari per l'attivazione annuale dell'offerta formativa degli Atenei fissati dal D.M. del 31 ottobre 2007 n. 544 e successive integrazioni.
Nel recepire le indicazioni della nuova normativa la Facoltà ha promosso il miglioramento della efficacia dell'offerta formativa, garantendo una minore frammentazione degli insegnamenti: il nuovo percorso formativo promuove infatti la razionalizzazione del numero degli esami al fine di ridurre i tempi per il conseguimento del titolo di studio e limitare il numero di studenti fuori corso.
Nel contempo si è provveduto a ricercare la massima efficienza nell'utilizzo del personale docente della Facoltà e insieme la qualità del percorso formativo e la sua coerenza con le esigenze del mondo produttivo e dei servizi: lo studente potrà conseguire nel triennio un'ottima competenza di ricezione e produzione scritta e orale nell'inglese, pari al livello C1 del Quadro di riferimento europeo; una buona competenza di ricezione e produzione scritta e orale di una seconda lingua europea, pari al livello B2 del Quadro di riferimento europeo; e tali competenze linguistiche saranno sostenute da una solida padronanza dei processi comunicativi sia teorica sia in contesto, con particolare attenzione al territorio e alle realtà storico-culturali, sociologiche, geografiche e antropologiche dei paesi di cui si è approfondito lo studio di lingue e culture. Ampia la previsione di laboratori ed esperienze di tirocini che personalizzino e professionalizzino il percorso formativo dello studente.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il corso di studio è stato riprogettato sulla base dei contenuti di un preesistente CdS, finalizzandolo sia ad una migliore efficacia didattica che alla riduzione dei corsi e degli esami.
Alle osservazioni preliminari effettuate dal NdV la facoltà ha dato riscontro con integrazioni e modifiche che hanno contribuito a migliorare l'offerta

formativa, nel complesso motivata, ed i cui obiettivi sono chiaramente formulati.
La consultazione delle parti sociali ha dato esito positivo.
La proposta di due lauree nella medesima classe, anche se in facoltà diverse, è stata adeguatamente motivata.
Il NdV ritiene che il CdS può avvalersi di strutture didattiche (aule, laboratori e biblioteche) sufficienti ad accogliere il numero di studenti atteso o programmato, e soddisfa i requisiti di docenza grazie ai docenti strutturati disponibili.
Il NdV, pertanto, esprime parere favorevole.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Consultazione con le "parti sociali" del 30/10/2009
Il Preside della Facoltà di Lingue e Letterature Straniere ha invitato ad un incontro il Comune di Catania, la Provincia Regionale di Catania, l'Assessorato Regionale al Lavoro della Provincia di Catania, le sedi di Catania della Camera di Commercio, della Confcommercio, della Confindustria, della Confesercenti, della Lega delle Cooperative e le Rappresentanze Sindacali unitarie di CGIL, CISL e UIL. Alla presenza dei rappresentanti del Comune di Catania, della Lega delle Cooperative, della Confesercenti e della Confcommercio il Preside ha illustrato le linee programmatiche che hanno guidato la strutturazione dei nuovi Corsi di Laurea che sostituiranno quelli attualmente attivi.
Gli intervenuti hanno unanimemente manifestato un apprezzamento positivo per le linee generali che hanno guidato la configurazione dei corsi di laurea e dei loro obbiettivi formativi, auspicando per il futuro un più sistematico confronto sulle esigenze di sviluppo produttivo e culturale del territorio.
Una ulteriore consultazione con le parti sociali si è svolta in data 13/01/2010.
Alla presenza dei rappresentanti della UIL (settori università e scuola), della CISL (settori università e scuola), della CSA-CISAL, dello SNALS, della FLC-CGIL e di docenti della scuola secondaria e dirigenti scolastici, le Proff.sse Gemma Persico e Simona Laudani hanno illustrato i Corsi di Laurea programmati dalla Facoltà. I rappresentanti delle parti sociali e della scuola prendono atto dei Corsi e si dichiarano pienamente soddisfatti dei contenuti e delle finalità indicate in quei progetti.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

a) Obiettivi
Obiettivi formativi del corso di laurea in Lingue per la Comunicazione internazionale sono quelli di fornire conoscenze e competenze relative a:
- ricezione e produzione scritta e orale, nonché adeguato inquadramento metalinguistico, dell'italiano e dell'inglese, per il quale si richiede il raggiungimento, alla fine del triennio, del livello C1 del Quadro di riferimento europeo;
- ricezione e produzione scritta e orale, nonché adeguato inquadramento metalinguistico, di un'altra lingua straniera di studio, per la quale si richiede il raggiungimento del livello B2 del Quadro di riferimento europeo;
- selezione, interpretazione e gestione dei processi comunicativi in contesto, con particolare attenzione al territorio e alle realtà storico-culturali, sociologiche, geografiche e antropologiche dei paesi di cui si è approfondito lo studio di lingue e culture;
- capacità di uso delle nuove tecnologie della parola e dei nuovi strumenti del comunicare interattivi per l'industria culturale e dell'informazione; in particolare: la comunicazione radiofonica e televisiva, la videoscrittura on- e off-line, l'uso di software preposto al trattamento di file audio e video, anche al fine di costruire reti comunicative internet e intranet;
- attività redazionali di supporto, promozione e produzione di testi di varia natura nell'ambito dell'editoria, e dell'industria pubblica e privata, compresa la gestione di forum, la cura di newsletters e di bollettini informativi o pubblicitari on- e off-line;
- pubbliche relazioni presso enti pubblici, aziende no-profit, agenzie della comunicazione quali uffici stampa, radio e televisioni pubbliche e private, biblioteche multimediali, agenzie pubblicitarie;
- progettazione, gestione, produzione di eventi interculturali e internazionali, anche attraverso l'impiego delle nuove tecnologie della presenza virtuale e in videoconferenza.

b) Descrizione del percorso formativo
Il corso di laurea in Lingue per la Comunicazione internazionale ha una durata di 3 anni, alla fine dei quali lo studente consegue 180 Crediti Formativi Universitari. Lo studio della lingua inglese è previsto nel corso dell'intero triennio, per un totale di 27 CFU; quello della seconda lingua è previsto a partire dal secondo anno di corso, per un totale di 18 CFU. Il percorso formativo prevede altresì due corsi di discipline del SSD di Filosofia e teoria del linguaggio e di Storia contemporanea, per un totale complessivo per ognuno dei due settori di 18 CFU, nonché un corso, ciascuno del valore di 9 CFU, per i SSD di Informatica, Sociologia della Comunicazione, Musicologia e Storia della Musica; un numero di crediti adeguato al raggiungimento degli obiettivi specifici è stato assegnato ad ulteriori SSD caratterizzanti: Discipline Demo-Antropologiche, Cinema fotografia e televisione, Economia aziendale, Diritto dell'Unione Europea, Sociologia dei processi economici e del lavoro.

Le attività didattiche sono organizzate su base semestrale, ad eccezione degli insegnamenti di lingua straniera, per i quali si prevedono, in aggiunta ai corsi semestrali, laboratori ed esercitazioni annuali.

Le strategie di insegnamento-apprendimento, nella prospettiva del cooperative-learning, comprendono: lezioni frontali e/o a distanza; esercitazioni pratiche di vario tipo a seconda dell'ambito disciplinare (quali esercitazioni di lingua straniera con esperti madrelingua, laboratori linguistici e multimediali, e così via); workshop e attività seminariali; stage e tirocini presso altre Facoltà e Università italiane e straniere, enti pubblici e privati, organizzazioni no-profit compatibili con gli sbocchi professionali del corso di laurea e supportati, a seconda delle attività, da docenti, counselor, supervisor e tutor; studio individuale sulla base di precise indicazioni metodologiche e bibliografiche fornite da docenti e specialisti di settore.

Verifiche e valutazioni dell'apprendimento in itinere e finali, individuali e di gruppo. Tanto le verifiche/valutazioni in itinere, quanto quelle finali associate al voto di profitto, hanno luogo in forma orale e/o scritta. L'articolazione delle verifiche in itinere è libera; quella degli esami di profitto è articolata in sessioni e appelli che, come la prova finale, dipendono dalle modalità indicate nel calendario di Ateneo relativo alle sessioni di esami e delle sedute di laurea.

La tipologia dell'esame orale, in lingua italiana o straniera, con o senza l'utilizzo dei nuovi strumenti del comunicare, prevede: colloqui fra i candidati e la commissione giudicante, dove l'esposizione di questioni e argomenti pertinenti all'insegnamento disciplinare in questione sia accompagnata, da parte del candidato, da valutazione di ordine critico, teorico, metodologico; dibattiti; simulazioni di situazioni reali. Si prevede inoltre una varietà di forme al confine fra oralità e scrittura che associno ascolto e comprensione quali — specie per le lingue straniere — attività di note-taking e presentazioni in formato multimediale.

La tipologia dell'esame scritto, in lingua italiana o straniera, in formato cartaceo o digitale, prevede: la risposta a quesiti a risposta aperta o chiusa, e a test a scelta multipla; la redazione di lettere formali e informali, di memorandum, di report, di riassunti di testi scritti, del curriculum vitae; la stesura di elaborati di vario genere, di testi tecnici in microlingua, di testi originali secondo modalità di scrittura saggistica e traduttiva; la realizzazione di un elaborato per la prova finale, per cui si rimanda alla voce "Caratteristiche della prova finale."

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il corso di laurea in Lingue per la Comunicazione Internazionale si propone di fornire agli studenti conoscenze linguistiche, economiche, storico-politiche, culturali e di comunicazione fondate su solide premesse teoriche, epistemologiche e metodologiche; verranno inoltre valorizzate le capacità critiche, organizzative e la padronanza dei dati conoscitivi di base, quali fattori finalizzati ad una applicazione critica ed all'individuazione di incroci interdisciplinari e alla sperimentazione. Il corso di laurea mira inoltre a fornire conoscenze di livello intermedio relativamente al contesto italiano, ai paesi anglofoni e della lingua prescelta.
I laureati avranno una conoscenza di base delle teorie della comunicazione, di old e new media, con particolare riferimento allo spettacolo e alla pubblicità, nonché delle norme che regolano la comunicazione pubblica e quella del mercato. I laureati avranno inoltre acquisito conoscenze di base relative all'uso di banche-dati tradizionali e telematiche; conoscenze di base relative ad attività redazionali in diversi settori dei media, nonché conoscenze e competenze linguistiche (oralità, scrittura, inquadramento metalinguistico e traduzione), dell'inglese e di un'altra lingua europea.
Siffatte conoscenze e le capacità di comprensione sono da conseguire tramite una sistematica introduzione alle diverse discipline condotta con lezioni

frontali basate sull'utilizzazione di una manualistica istituzionale aggiornata, e integrata da letture di approfondimento tematico finalizzate a favorire l'approccio critico. Per l'inglese l'obiettivo è il raggiungimento del livello C1.
I sussidi cartacei (dizionari, grammatiche storiche, normative e contrastive, monografie, saggi di approfondimento, testi, antologie) dovranno essere integrati con l'adozione e l'indicazione di quelli telematici, ormai sempre più completi. I laureati dovranno pertanto acquisire una certa capacità di orientamento bibliografico tramite la frequentazione delle biblioteche locali, nazionali ed estere e dei motori di ricerca.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati, a conclusione del corso di studi, saranno in grado di esprimersi con fluidità, oralmente e per iscritto, nelle due lingue in riferimento ad ambiti professionali relativi alla comunicazione e alla interrelazione. La solida base culturale acquisita dovrà metterli nelle condizioni di saper interpretare i contesti storico-linguistico-culturali, di saper comprendere e trattare le differenze, di saper selezionare, analizzare, sintetizzare e organizzare dati e informazioni raccolti anche da terzi. Il laureato sarà inoltre in grado di utilizzare tecniche di editing per la revisione e la messa a punto di testi altrui.
L'acquisizione delle capacità di applicare conoscenza e comprensione sarà raggiunta tramite la riflessione critica sui testi analizzati in maniera autonoma dagli studenti. Sono previste inoltre lezioni frontali e incontri seminariali durante i quali gli studenti verranno stimolati in aula dai docenti ad applicare quanto acquisito. I laureati saranno inoltre capaci di analizzare testi scritti, orali, multimediali per l'informazione e la comunicazione, nonché di progettare e comporre testi in lingua italiana, inglese, e in un'altra lingua europea, con l'ausilio di varie tecnologie, a seconda delle esigenze del contesto e/o del committente.
Per le verifiche si prevede lo svolgimento di task in cui lo studente dimostrerà la propria competenza linguistica e l'acquisita capacità comunicativa. Per le attività di laboratorio la verifica sarà svolta tramite la presentazione di relazioni che verranno eventualmente discusse in fase di verifica orale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il corso di laurea L20 prepara gli studenti e li mette in grado di valutare selettivamente e criticamente le fonti e la qualità dell'informazione e della comunicazione multimediale, formulare riflessioni, giudizi, proposte in modo critico e autonomo, dimostrando di saper rielaborare le conoscenze acquisite in modo organico e funzionale, nonché di utilizzare le lingue straniere in diversi contesti. Il laureato avrà acquisito capacità di analisi e di sintesi, e sarà in grado di confrontare i risultati attesi con quelli conseguiti in sede di verifica, e avrà acquisito capacità di problem-solving in ambito comunicativo plurilingue e multiculturale.
La lettura dei testi in lingua originale permetterà di applicare e arricchire le competenze linguistiche.
La sezione di approfondimento, parte integrante dei programmi di studio, permetterà di acquisire metodologie di approccio critico che sappiano collegare alla lettura del presente a quella del passato in ottica diacronica e sincronica, nonché approcci che permettano di svelare strategie comunicative.
Soprattutto nella pratica seminariale sarà possibile verificare il processo di acquisizione di autonomia di giudizio. Durante queste attività, infatti, gli studenti si confronteranno con approcci e metodi diversi che saranno in grado di mettere opportunamente a confronto. Saranno inoltre impegnati in una serie di altre attività formative oltre che nella preparazione di elaborati. La verifica del raggiungimento dell'autonomia di giudizio avverrà tramite la valutazione dello studio individuale e la valutazione da parte del docente della capacità di lavorare in gruppo e pianificare il lavoro in maniera organica.

Abilità comunicative (communication skills)

Il corso di laurea L20 mira a formare laureati che possiedono abilità comunicative scritte, orali, metalinguistiche, in lingua italiana, in inglese e in un'altra lingua europea e sono in grado di comunicare in modo fluido e appropriato, in lingua straniera con competenza orale e scritta, dimostrando di sapersi avvalere di strumenti comunicativi tanto tradizionali che innovativi (telematici). Essi saranno inoltre in grado di elaborare e presentare informazioni con l'ausilio di sistemi multimediali, nonché di utilizzare in maniera appropriata la comunicazione multimediale e informatica, on- e off-line.
È bene ribadire che siffatta competenza presuppone e richiede una sicura abilità linguistica orale e scritta, in italiano, al fine di garantire livelli adeguati di mediazione linguistica.
Quest'ultima, d'altra parte, non richiede solo competenze linguistiche, ma anche una capacità relazionale che non può che essere frutto di una solida base culturale, di predisposizione all'analisi e alla sintesi, alla comparazione e alla autonomia di giudizio. Gli studenti raggiungeranno capacità di esprimersi in forma corretta e chiara, profondità di valutazione, abilità di dialogo e di ascolto. Essi saranno inoltre in possesso di possesso di competenze sociolettiche e capacità di utilizzo dei diversi registri linguistici a seconda dell'interlocutore, del contesto, di ragioni di opportunità.
Queste abilità saranno acquisite tramite pratiche di studio laboratoriali e seminariali nel corso delle quali lo studente sarà posto al centro delle attività svolte, sollecitandone la creatività.
I laureati saranno in grado di relazionarsi in maniera efficace con altre culture e diverse fasce sociali, sapranno usare tecniche di interazione e saranno in grado di modificare le loro azioni in base al contesto. I laureati saranno inoltre in grado di formulare ed elaborare testi scritti convincenti ed appropriati, gestire e organizzare la comunicazione presso enti e organismi pubblici o privati e nell'impresa. Queste abilità comunicative verranno potenziate tramite seminari, altre attività formative, tirocini e periodi di stage.
La verifica avverrà tramite la valutazione della partecipazione degli studenti alle attvità seminariali, tramite prove in itinere e esami finali

Capacità di apprendimento (learning skills)

L'iter formativo seguito dovrà portare ad una accresciuta e affinata capacità di apprendimento. La competenza linguistico-culturale e le abilità comuniactive raggiunte permetteranno di allargare il campo delle letture e arricchire le abilità comunicative; dovrà rendere in grado di approfondire vieppiù la conoscenza delle culture, della storia, della geografia, delle società delle aree linguistiche di specializzazione, in un'ottica che privilegi la capacità di cogliere nessi, processi in movimento, scambi, dialoghi fra civiltà diverse. I laureati saranno in grado di analizzare i priori bisogni e comprendere le proprie necessità al fine di costruire percorsi di apprendimento efficaci e soddisfacenti. I laureati saranno inoltre in grado di scegliere ulteriori percorsi di apprendimento, progettare e valutare in contesti multiculturali e plurilingue. I laureati saranno inoltre in grado di aggiornare le conoscenze acquisite in maniera particolare quelle relative ai new media
Le abilità comunicative saranno potenziate durante l'attività didattica tradizione, a questo fine sarà utile, nel corso delle lezioni e delle varie attività didattiche svolte, tenere valutazioni in itinere per stimolare una partecipazione attiva e critica alle stesse. Gli studenti saranno inoltre incoraggiati ad individuare percorsi di apprendimento autonomo e alternativo e a sviluppare metodologie autonome di ricerca. Essi saranno inoltre capaci di team-work nell'ambito dei nuovi strumenti del comunicare e relativamente ad attività interdisciplinari. La capacità di apprendimento viene valutata con verifiche in itinire che caratterizzano le attività formative, nonché tramite svolgimento di progetti o relazioni su attività svolte.

Conoscenze richieste per l'accesso
(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi al corso di laurea è necessario possedere uno dei seguenti titoli:
a) diploma di istruzione secondaria di secondo grado;
b) titoli equipollenti a quelli indicati nel punto a), conseguiti in Italia o all'estero.
Il possesso di ulteriori titoli preferenziali e di conoscenze di base, unitamente alle modalità di verifica delle stesse, sono definiti nel Regolamento Didattico del Corso di Studio, così come le modalità di recupero dell'eventuale debito formativo.

Caratteristiche della prova finale
(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

Elaborato in lingua italiana (o in una delle due lingue straniere studiate dal candidato), di lunghezza compresa fra le 40 e le 60 cartelle, corredato da una sintesi nelle due lingue straniere (o in italiano e nella seconda lingua straniera per gli elaborati in lingua straniera). L'elaborato può accompagnare o essere accompagnato da supporti multimediali originali (archivio dati, dvd, video, siti web, e altro) al fine di illustrarne i contenuti e le modalità di realizzazione, e ricadrà in un ambito disciplinare o interdisciplinare coerente con il percorso seguito dal candidato all'interno del suo corso di laurea, secondo varie tipologie: studio analitico di uno o più fenomeni socio-comunicativi e/o culturali in una o più aree geografiche e/o epoche storiche; traduzione da una delle lingue di studio, corredata dalla riflessione sul metodo seguito, da un commento storico-critico e da una analisi linguistica; realizzazione di un prodotto multimediale originale, corredato da un elaborato che ne illustri le modalità di produzione e rifletta sulle questioni teoriche e metodologiche ad esso connesse; creazione di un corpus di dati, inseriti ed elaborati su supporto audiovisivo o informatico, e relativa interpretazione. L'elaborato dovrà essere conforme agli standard correnti della confezione di testi a carattere argomentativo di livello superiore, con una adeguata suddivisione in capitoli e

paragrafi, la presenza di una introduzione ed eventualmente di una conclusione, il corretto rinvio alle fonti, l'indicazione dei materiali utilizzati (bibliografia, sitografia, videografia).
Per essere ammesso alla prova finale,che comporta l'acquisizione di 6 cfu, lo studente deve avere conseguito 174 cfu.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati (Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

Gli sbocchi occupazionali previsti dal Corso di laurea in Lingue per la comunicazione internazionale pertengono a quattro ambiti:

a) il settore linguistico, in congiunzione con i new media e con riferimento alle competenze dell'editoria e della stampa online, alla traduzione per il web e in generale alle attività di web consulting;
b) il settore delle telecomunicazioni, in particolare giornalistiche, radiofoniche e televisive;
c) il settore relativo a promozione e pubblicità di eventi interculturali, multimediali, in presenza e in videoconferenza;
d) il settore delle pubbliche relazioni, nazionali e internazionali, presso enti pubblici e privati, imprese e organizzazioni no-profit, e presso uffici stampa con interlocutori italiani ed esteri.
fra le professioni alle quali il laureato può essere proficuamente avviato si possono individuare:
Addetto alla comunicazione istituzionale internazionale
Addetto alle pubbliche relazioni
Annunciatore e presentatore alla radio e alla televisione
Editor di testi plurilingue
Redattore di testi per il giornalismo e per l'editoria on- e off-line
Redattore di testi per la pubblicità
Tecnico dell'organizzazione di convegni e videoconferenze
Traduttore di testi per la multimedialità ed in particolare il web
Web advisor

Prosecuzione degli studi: Laurea Magistrale classe LM-38

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Tecnici delle pubbliche relazioni - (3.3.3.6.2)
- Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali - (3.4.1.2.1)
- Tecnici dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale - (3.4.3.2.0)
- Agenti di viaggio - (3.4.1.4.0)
- Organizzatori di convegni e ricevimenti - (3.4.1.2.2)
- Corrispondenti in lingue estere e professioni assimilate - (3.3.1.4.0)

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Nella stessa Classe L-20-Scienze della comunicazione nella quale la Facoltà di Lingue e Letterature Straniere attiva il presente Corso di Laurea in Lingue per la Comunicazione Internazionale è prevista, all'interno dell'Ateneo di Catania, anche l'attivazione del Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione nell'offerta formativa della Facoltà di Lettere e Filosofia. Le motivazioni che hanno indotto l'attivazione di due distinti Corsi di Laurea nella stessa Classe sono molteplici.
Innanzitutto occorre evidenziare la forte differenza che esiste, tra i due Corsi di Laurea, in termini di obiettivi formativi specifici, di insegnamenti attivati e in riferimento alla costruzione del profilo per l'inserimento del laureato nel mondo del lavoro. Tale differenziazione risulta manifesta in un percorso formativo che vede i due corsi differire per non meno di 63 CFU - laddove la normativa consente ad un Ateneo di attivare più Corsi di Laurea in questa stessa classe purché i loro ordinamenti didattici differiscano per almeno 40 crediti formativi (cfr. R.D.A. dell'Università di Catania, Titolo I, art. 10, comma 2: "[...] l'ordinamento dei corsi prevede attività formative che si differenziano per almeno 40 crediti. La differenziazione è calcolata come somma dei valori assoluti delle differenze dei crediti attribuiti a ciascun settore scientifico-disciplinare")-. E la differenziazione investe sia i settori scientifico disciplinari di base che l'ambito di caratterizzanti e affini: il Corso di Laurea in Lingue per la Comunicazione Internazionale, con la forte proposta in ambito linguistico (27 CFU per la Lingua Inglese e 18 per una seconda Lingua europea) e il supporto delle Discipline demoetnoantropologiche, mira a costruire solide competenze linguistiche e culturali, in chiave coerentemente contemporaneista, per un esperto della traduzione e mediazione interlinguistica ed interculturale. Alla corposa offerta linguistica - rafforzata ulteriormente dalla prassi di tenere già dal secondo anno di corso alcuni insegnamenti, e specificatamente quelli di Lingua Straniera direttamente in lingua diversa dall'italiano, ovviamente tenendo conto del livello della classe - si lega inoltre fortemente la dimensione metalinguistica (18 i CFU di Filosofia del linguaggio) e la prospettiva multimediale (9 CFU di Informatica) che, sfruttando anche l'ampio spazio lasciato alla sperimentazione dei laboratori delle Altre Attività, apre al laureato percorsi nuovi nell'editoria e nel giornalismo e nuove professioni legate ai nuovi media, al web. Risulta pertanto naturale la richiesta dell'attivazione per i due corsi di laurea di distinti gruppi di affinità.
Ulteriore motivazione a supporto dell'attivazione di due distinti Corsi di Laurea nella Classe L-20-Scienze della comunicazione nasce dal numero di immatricolati che, per tali Corsi ed in riferimento al D.M. 509/99, è stato nel tempo importante e costante (cfr. R.D.A. dell'Università di Catania, Titolo I, art. 10, comma 2: "Corsi di laurea afferenti alla stessa classe sono istituiti qualora, soprattutto in presenza di una domanda studentesca particolarmente elevata, vi sia l'esigenza di una chiara differenziazione dei titoli"). In tal senso, un eventuale accorpamento dei preesistenti corsi di Laurea ex DM 509/99 attivati dalle Facoltà di Lingue e Letterature Straniere e di Lettere e Filosofia in un unico Corso di Laurea avrebbe comunque richiesto uno sdoppiamento del corso stesso, a causa dell'alto numero complessivo di immatricolati (nell'a.a. 2008-9 sono stati 588 gli iscritti al corso di Lingue e Letteratura Straniere e 431 gli iscritti al corso di Lettere e Filosofia), numero significativamente ben superiore al valore di soglia 300 previsto come numerosità massima per la classe di laurea L-20.

Sintesi delle motivazioni dell'istituzione dei gruppi di affinità

Nella stessa Classe L-20-Scienze della comunicazione nella quale la Facoltà di Lingue e Letterature Straniere attiva il presente Corso di Laurea in Lingue per la Comunicazione Internazionale (1267609) è prevista, all'interno dell'Ateneo di Catania, anche l'attivazione del Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione (1267670) nell'offerta formativa della Facoltà di Lettere e Filosofia.
Le motivazioni che hanno indotto all'attivazione di due distinti Corsi di Laurea nella stessa Classe sono molteplici.
Innanzitutto occorre evidenziare la forte differenza che esiste, tra i due Corsi di Laurea, in termini di obiettivi formativi specifici, di insegnamenti attivati e in riferimento alla costruzione del profilo per l'inserimento del laureato nel mondo del lavoro. Tale differenziazione risulta manifesta in un percorso formativo che vede i due corsi differire per non meno di 63 CFU già nella prima proposta di istituzione depositata in Ateneo il 3.12.2009 e per un numero di CFU ancora superiore dopo la revisione dell'offerta formativa richiesta dal CUN in occasione dell'adunanza avventa in data 24.02.2010 – laddove la normativa consente ad un Ateneo di attivare più Corsi di Laurea in questa stessa classe purché i loro ordinamenti didattici differiscano per almeno 40 crediti formativi (cfr. R.D.A. dell'Università di Catania, Titolo I, art. 10, comma 2: "[...] l'ordinamento dei corsi prevede attività formative che si differenziano per almeno 40 crediti. La differenziazione è calcolata come somma dei valori assoluti delle differenze dei crediti attribuiti a ciascun settore scientifico-disciplinare") –.
La differenziazione investe sia i settori scientifico disciplinari di base che l'ambito di caratterizzanti e affini: il Corso di Laurea in Lingue per la Comunicazione Internazionale, con la forte proposta in ambito linguistico (27 CFU per la Lingua Inglese triennale e 18 per una seconda Lingua europea biennale) e il supporto delle Discipline demoetnoantropologiche, mira a costruire solide competenze linguistiche e culturali, in chiave coerentemente contemporaneista (18 i CFU di Storia Contemporanea, con uno spazio specifico riservato alla Storia sociale dei Media), per un esperto della traduzione e mediazione interlinguistica ed interculturale. Alla corposa offerta linguistica – rafforzata ulteriormente dalla prassi di tenere già dal secondo anno di corso alcuni insegnamenti, e specificatamente quelli di Lingua Straniera direttamente in lingua diversa dall'italiano, ovviamente tenendo conto del livello della classe – si lega inoltre fortemente la dimensione metalinguistica (18 i CFU di Filosofia del linguaggio) e la prospettiva multimediale (9 CFU di Informatica) che, sfruttando anche l'ampio spazio lasciato alla sperimentazione dei laboratori delle Altre Attività, apre al laureato percorsi nuovi nell'editoria, nel giornalismo e nelle professioni legate ai nuovi media, e al web in particolare. Risulta pertanto naturale la richiesta dell'attivazione per i due corsi di laurea di distinti gruppi di affinità.
Ulteriore motivazione a supporto dell'attivazione di due distinti Corsi di Laurea nella Classe L-20-Scienze della comunicazione nasce dal numero di

immatricolati che, per tali Corsi ed in riferimento al D.M. 509/99, è stato nel tempo importante e costante (cfr. R.D.A. dell'Università di Catania, Titolo I, art. 10, comma 2: "Corsi di laurea afferenti alla stessa classe sono istituiti qualora, soprattutto in presenza di una domanda studentesca particolarmente elevata, vi sia l'esigenza di una chiara differenziazione dei titoli"). In tal senso, un eventuale accorpamento dei preesistenti corsi di Laurea ex DM 509/99 attivati dalle Facoltà di Lingue e Letterature Straniere e di Lettere e Filosofia in un unico Corso di Laurea avrebbe comunque richiesto uno sdoppiamento del corso stesso, a causa dell'alto numero complessivo di immatricolati (nell'a.a. 2008-9 sono stati 588 gli iscritti al corso di Lingue e Letteratura Straniere e 431 gli iscritti al corso di Lettere e Filosofia), numero significativamente ben superiore al valore di soglia 300 previsto come numerosità massima per la classe di laurea L-20

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU min	CFU max	minimo da D.M. per l'ambito
Discipline semiotiche, linguistiche e informatiche	INF/01 Informatica L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese	36	36	-
Discipline sociali e mediologiche	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	18	18	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 36:		-		

Totale Attività di Base	54 - 54

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU min	CFU max	minimo da D.M. per l'ambito
Metodologie, analisi e tecniche della comunicazione	L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione L-ART/07 Musicologia e storia della musica M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi	27	33	-
Scienze umane ed economico-sociali	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche SECS-P/07 Economia aziendale SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro	12	18	-
Discipline giuridiche, storico-politiche e filosofiche	IUS/14 Diritto dell'unione europea M-STO/04 Storia contemporanea	15	15	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 54:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	54 - 66

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU min	CFU max	minimo da D.M. per l'ambito
Attività formative affini o integrative	L-FIL-LET/11 - Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/14 - Critica letteraria e letterature comparate L-LIN/04 - Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 - Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/14 - Lingua e traduzione - lingua tedesca	27	27	**18**

Totale Attività Affini	27 - 27

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		18	18
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	9	9
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	3	3
	Tirocini formativi e di orientamento	3	3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		3	3

Totale Altre Attività	39 - 39

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	**180**
Range CFU totali del corso	174 - 186

Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe)

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : L-FIL-LET/11)

Nella prospettiva dello sviluppo di una buona padronanza linguistica e metalinguistica dei più nuovi e creativi linguaggi della modernità anche nell'ambito della Lingua Italiana e al fine di coltivare la consapevolezza delle forme e dei processi che contraddistinguono i campi culturali nel mondo contemporaneo, nella loro dialettica fra ambito nazionale e internazionale, si è ritenuto di poter rintracciare nel SSD della Letteratura Italiana Contemporanea (L-FIL-LET/11) le competenze necessarie.

Note relative alle altre attività

Accogliendo le indicazioni del CUN sul complesso dell'offerta formativa della Facoltà di Lingue e Letterature Straniere, non è stata ritenuta necessaria l'attribuzione di CFU di verifica finale di conoscenza di almeno una lingua straniera e di ulteriori conoscenze linguistiche all'interno di un corso di laurea che comunque garantisce allo studente il conseguimento di non meno di 45 CFU di Lingue Straniere (27 di Lingua inglese, 18 di una seconda lingua europea).

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 21/05/2010